

Indice

- 3 - Editoriale del Parroco
- 4 - Caritas Baby Hospital di Betlemme
- 6 - Ristrutturazione Oratorio di Garlate
- 8 - Pellegrinaggio a Oropa
- 9 - Capolavori in terra ambrosiana
- 10 - Rassegna teatrale a Garlate
- 11 - Concerto gospel
- 12 - Antonio Albanese al Jolly
- 13 - Cineteatro Jolly
- 14 - Gruppo famiglie
- 15 - Appuntamenti di quaresima
- 16 - Appuntamenti pasquali

Redazione

Alberto Pelladoni
Clarissa Chiari
Elena Valsecchi
Simone Pertesana



Sacramenti celebrati

Dal 1 settembre al 31 dicembre 2023 a Garlate

--- *Battesimi* ---

Gabriele Ciapponi
Liam Bonacina Rotasperti

--- *Funerali* ---

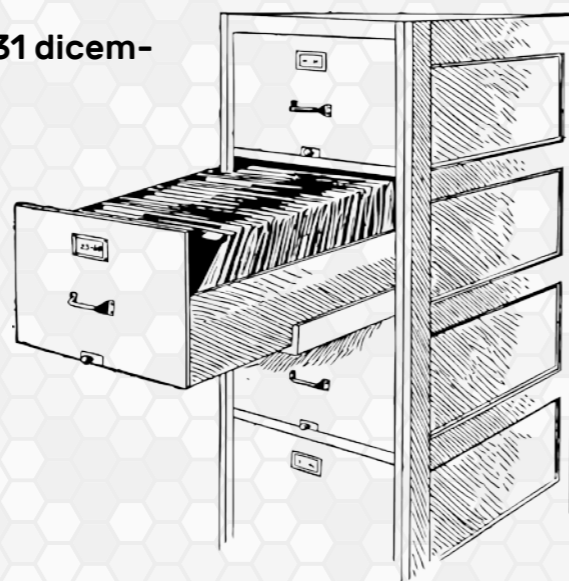
Antonio Rota
Emilia Galli
Giovanni Venditti
Janpierre Conti
Paola Manzocchi
Rosa Bonacina
Franco Longhi
Silvana Butta

Dal 1 settembre al 31 dicembre 2023 a Pescate

--- *Battesimi* ---

--- *Matrimoni* ---

--- *Funerali* ---



Editoriale

Carissimi, il 18 febbraio inizia la Quaresima. Un tempo prezioso che la Chiesa ci dona, un cammino di quaranta giorni verso la Pasqua che rappresenta, come afferma la liturgia, "un segno sacramentale della nostra conversione". D'altronde, l'appello alla conversione accompagna sistematicamente la vita del cristiano e nelle parole sintetiche che gli evangelisti ci consegnano della predicazione di Gesù vi è proprio questo insistente richiamo: il regno è vicino, il tempo è compiuto, convertitevi e credete al Vangelo. I giorni della Quaresima rappresentano dunque un tempo in cui disporsi a raccogliere con maggior attenzione e disponibilità l'appello continuo alla conversione.

Vale per ciascuno di noi, vale per la Chiesa stessa.

Convertirsi per riconoscere nelle pieghe della nostra esistenza il Signore.

Convertirsi per risvegliare la nostra coscienza, spesso assopita e incapace di dire, con la vita, il senso e il valore della differenza cristiana.

È questa la ragione dei segni che ci accompagneranno in questo cammino: dall'imposizione delle ceneri al digiuno, dall'elemosina alla preghiera. Segni che vogliono risvegliare un'attenzione e una consapevolezza attorno a ciò che è davvero necessario e fondamentale per la vita di ciascuno. Segni che ci conducono a qualcosa di più profondo e decisivo: l'adesione a Cristo e al suo Vangelo, un'adesione che pervada ogni momento della nostra vita, ogni pensiero della nostra testa, ogni sentimento del nostro cuore.

Occorre educarsi e scegliere ogni giorno di non far prevalere il culto dell'io, imparando a decentrarsi nel quotidiano dei rapporti con gli altri e con le cose, spogliandoci delle nostre maschere, rompendo la crosta che chiude il nostro cuore.

Credo sia un esercizio di lotta spirituale e, insieme, di umanizzazione e di verità su di sé che nessuno dovrebbe rifiutare.

Sempre più in questo tempo complesso e a volte confuso abbiamo bisogno di mappe e di bussole.

Il tempo di Quaresima è tempo di grazia, di riconciliazione, di conversione.

Lo Spirito di Dio tiene vivo in ciascuno di noi un desiderio di santità, un dolore per i propri peccati, un desiderio di perdono.

Il Sacramento della Riconciliazione è un dono troppo trascurato. Quando si parla di confessione, nelle nostre comunità cristiane, è spontaneo il riferimento alla celebrazione del Sacramento della Riconciliazione. In realtà nella vita cristiana la confessione dei peccati per accogliere il perdono di Dio si esprime in modi diversi: «Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1Gv 1,9).

La Confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi come danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore per dialogare, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare.

La sollecitudine per gli altri si manifesta in concreto nelle opere di carità.

L'espressione del testo biblico che quest'anno ho proposto per la lectio è incisiva e illuminante: «L'elemosina espia i peccati» (Sir 3,30).

È evidente che non si tratta di lasciar cadere una moneta nelle mani di un mendicante. Piuttosto si tratta di imitare quel samaritano che, passando accanto alla vittima dell'aggressione dei briganti, «vide e ne ebbe compassione» e si prende cura di lui (cfr. Lc 10,29-37). Il peccatore perdonato non è solo colui che ha consegnato alla misericordia di Dio il suo passato, è piuttosto colui che ha consegnato al Signore la sua vita per portare a compimento la sua vocazione all'amore. Il perdono non è una storia che finisce, ma una vita nuova che comincia, anche in famiglia, anche sul lavoro, anche nel condominio...

Andiamo fino a Betlemme!

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. E se invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, non ci venga il dubbio di aver sbagliato il percorso. Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l'amarrezza di tutti gli ultimi della Terra, sono il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo.

E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita.

Queste parole di don Tonino Bello sembrano calzare a pennello con la storia provvidenziale che nel 1952 diede inizio a quello che oggi è il **Caritas Baby hospital di Betlemme**. Era la notte di Natale, quando il sacerdote svizzero padre Schnydrig si stava recando alla messa nella basilica della Natività. Nel breve tragitto che portava alla chiesa, passando vicino a un campo profughi, incontrò un uomo palestinese intento a seppellire il proprio figlioletto, morto per la mancanza di cure mediche di base. **Da quell'incontro nacque il sogno di un ospedale aperto a tutti i bambini: il Caritas Baby Hospital.** Con la collaborazione di un medico prese in affitto 2 stanze: una piccolezza! Oggi la provvidenza ha voluto che quel sogno diventasse realtà: un vero ospedale pediatrico per i bambini che vivono in quest'area, privi di una reale possibilità



Se vuoi saperne di più visita il sito:
<https://www.aiutobambinibetlemme.it/>

di assistenza sanitaria. **La struttura vive esclusivamente grazie a donazioni** provenienti da Germania, Svizzera e Italia.

La situazione già gravissima causata dalla costruzione Muro e dai checkpoint israeliani, ora **chiede un'attenzione particolare in più per la sanguinosa guerra che ha colpito il Paese.**

"Quando bisogna trasferire d'urgenza un bambino da Betlemme a Gerusalemme si devono chiedere un sacco di permessi, e anche quando è tutto in regola il checkpoint non può essere attraversato da un'ambulanza palestinese: il bambino deve essere trasportato a piedi, magari con tutti i tubi attaccati, fino all'ambulanza israeliana dall'altra parte".

Se questo era possibile prima del conflitto, ora non più.



Pur nelle difficoltà la struttura rimane comunque operativa per accogliere i piccoli pazienti, continua a garantire l'assistenza medica ai bambini malati - 24h su 24 - e resta un luogo di speranza e di stabilità per la popolazione palestinese. Pronta è stata la reazione di fronte all'escalation a Gaza: è stata subito attivata una linea telefonica dedicata per le consulenze per quelle famiglie che, a causa dei blocchi stradali, non potevano raggiungere il nosocomio. Anche i Servizi sociali sono costantemente reperibili e offrono anche supporto psicologico ai bambini con problemi. Si è inoltre provveduto a non far mancare ai pazienti cronici i farmaci di cui hanno bisogno.

La guerra in Israele rende difficoltoso il regolare accesso al Caritas Baby Hospital di Betlemme. Per preservare comunque il diritto fondamentale di ogni bambino alla salute al personale è stato richiesto un maggiore impegno. I bambini non sono responsabili del conflitto ma sono loro a pagare il tributo più pesante.

Certo, Betlemme e la Cisgiordania non si trovano direttamente nella zona degli scontri. Le conseguenze, però, si fanno sentire anche a queste latitudini. Dal

7 ottobre scorso la maggior parte delle strade di accesso ai villaggi e alle città palestinesi sono bloccate. Fortemente limitata è la mobilità della popolazione di quei luoghi a causa delle misure adottate dall'esercito israeliano. Molti uomini, che guadagnavano da vivere in Israele, hanno perso il lavoro. A Betlemme non arrivano più né pellegrini né turisti. Aumentano quindi disoccupazione e povertà.

«In questo momento l'Ospedale pediatrico è ora ancora più importante», precisa Emilio Benato, Presidente dell'associazione Aiuto Bambini Betlemme. **«I bambini hanno diritto alla salute e hanno bisogno della nostra speciale protezione. Da 70 anni la nostra struttura è un luogo di speranza e di stabilità per la popolazione della Palestina».**

Nei nostri cuori, ora e per sempre, ci sono le croci di queste bambine e di questi bambini.

La nostra parrocchia ha deciso di dar voce a questo appello promuovendo una raccolta fondi nella Giornata dell'infanzia missionaria, ora più che mai è necessario dimostrare che ci siamo anche noi nei momenti difficili.



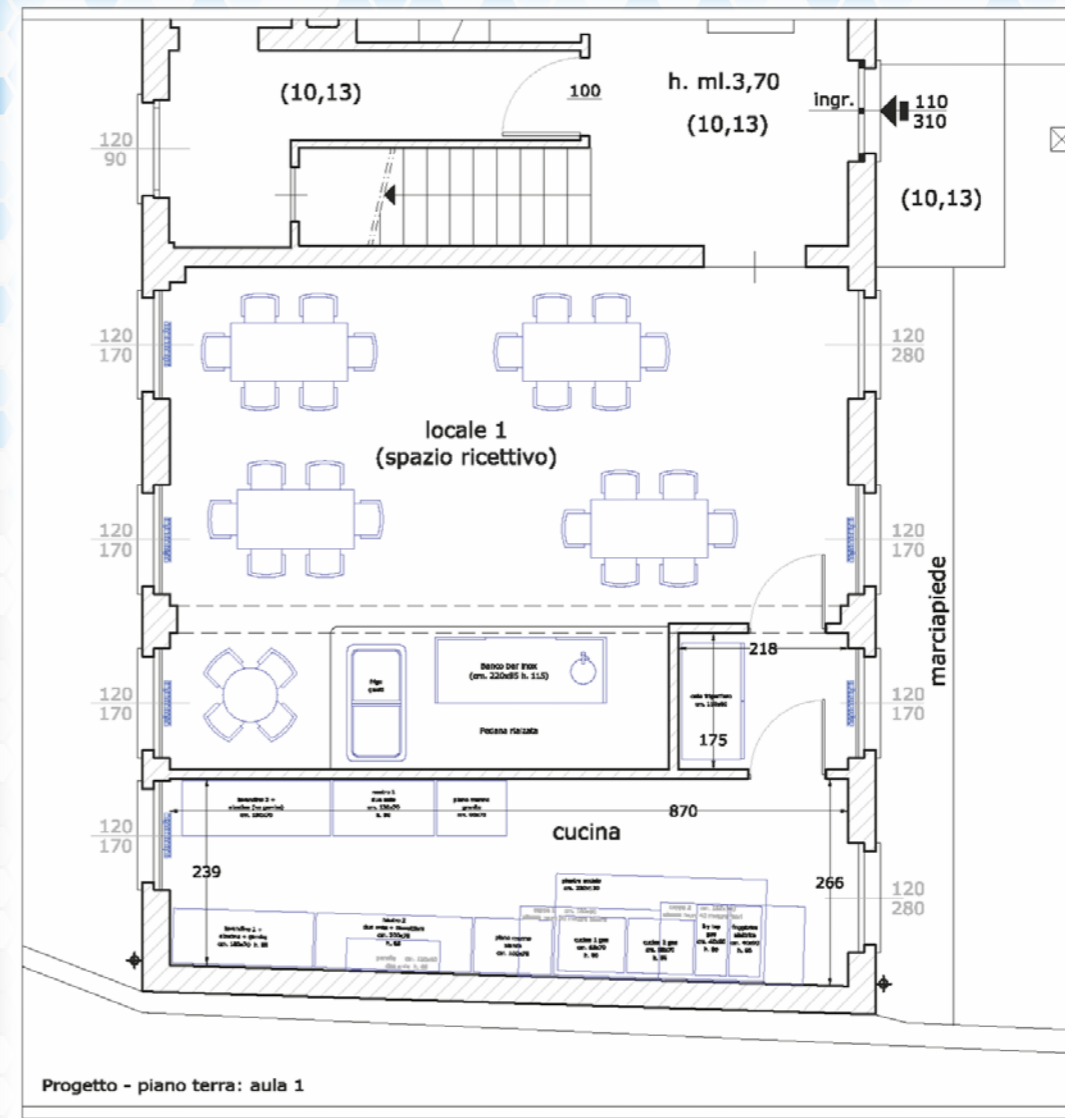
Lavori all'Oratorio Garlate

Il progetto di Risanamento conservativo dell'Oratorio parrocchiale di Garlate, nasce dalla necessità di rispondere alle esigenze emerse sempre più concretamente nell'uso degli ambienti dedicati alle attività della comunità parrocchiale. Dovendo far fronte alle cospicue spese di mantenimento dello stabile la Parrocchia ha deciso di riorganizzare gli spazi del piano terreno rendendoli più funzionali concentrando le attività oratoriali/parrocchiali.

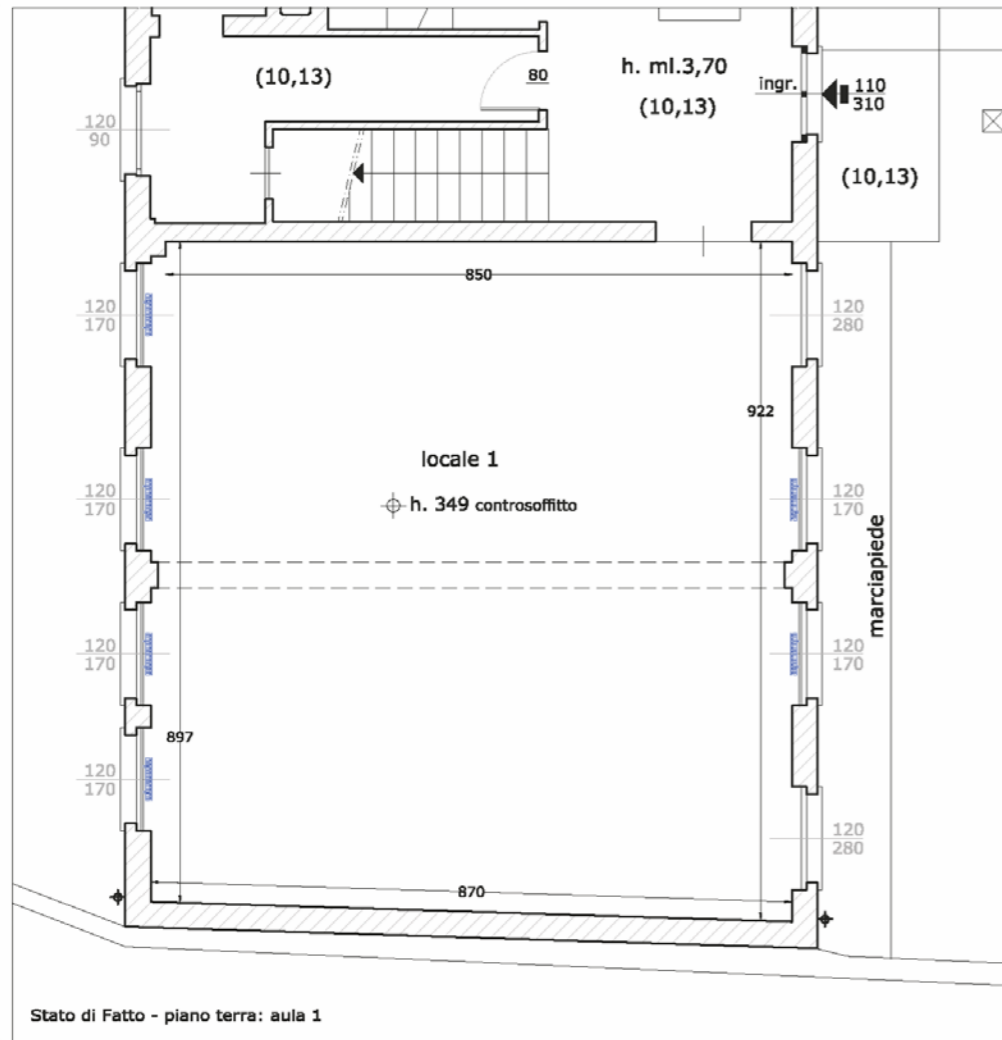
La parrocchia, inizia a ringraziare la defunta Mariella Panzeri che ha lasciato una parte di eredità che sarà utilizzata per la realizzazione del rifacimento dell'oratorio.

Interventi

- Rifacimento aula piano terra con formazione del vespaio; locali per cucina e spazio bar
- Creazione di un bagno al piano terra per diversamente abili
- Progettazione, rifacimento e messa a norma degli impianti elettrici
- Progettazione, rifacimento e messa a norma degli impianti meccanici (riscaldamento)
- Progettazione, rifacimento e messa a norma degli infissi e tapparelle.



Progetto - piano terra: aula 1



Stato di Fatto - piano terra: aula 1

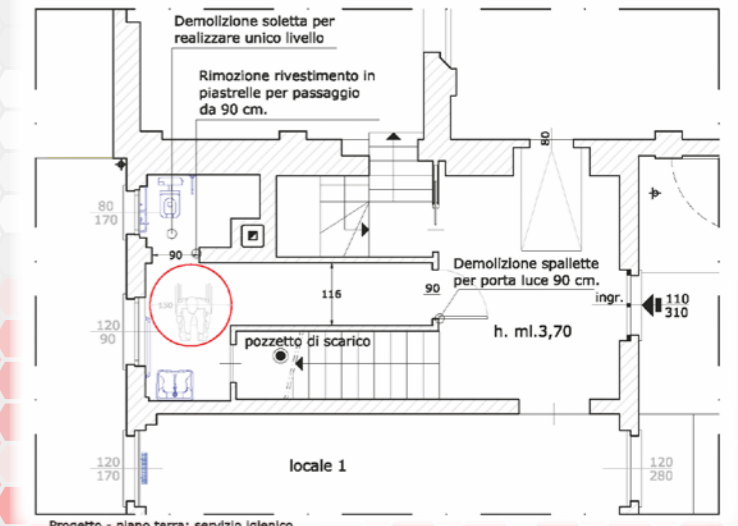
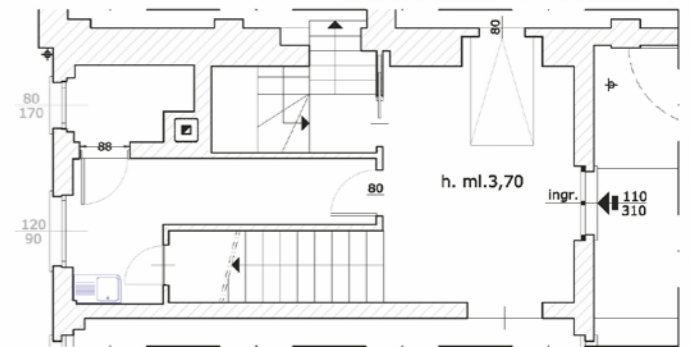
Costi

DESCRIZIONE E COSTI OPERA DA PREVENTI (esente IVA)

Impianti elettrici	€ 28.626,90
Impianti meccanici	€ 29.220,00
Spese edili	€ 36.374,00
Serramenti	€ 35.993,00
Extra non prevedibili	€ 15.000,00
Professionisti	€ 20.000,00
Totale preventivo	€ 165.213,90

COPERTURA LAVORI

Benedizioni case 2023	€ 21.000,00
Fondi accantonati Dalla parrocchia	€ 70.000,00
Eredita' Mariella Panzeri	€ 30.000,00
Fondi da reperire dalle attività parrocchiali nel biennio 2024-2025 (da raccogliere)	€ 50.000,00
Totale copertura	€ 171.000,00



Progetto - piano terra: servizio igienico

Pellegrinaggio a Oropa

Mercoledì 15 maggio 2024

Il Santuario di Oropa è il più importante Santuario mariano delle Alpi. Si colloca in uno scenario unico e incontaminato a 1200 m. di altezza, a soli 20 minuti dal centro di Biella.

Il complesso monumentale si sviluppa su tre piazzali a terrazza: cuore del Santuario è la Basilica Antica dove è custodita la Madonna Nera.

Tutti i maestosi edifici del santuario sono stati edificati nel corso dei secoli partendo dal suo cuore: il Sacello della Basilica Antica.

Secondo la tradizione l'origine del Santuario è da collocarsi nel IV secolo, ad opera di S. Eusebio, primo vescovo di Vercelli. I primi documenti scritti che parlano di Oropa, risalenti all'inizio del XIII secolo, riportano l'esistenza delle primitive Chiese di Santa Maria e di San Bartolomeo, di carattere eremitico, che costituivano un punto di riferimento fondamentale per i viatores (viaggiatori) che transitavano da est verso la Valle d'Aosta.

Lo sviluppo del Santuario subì diverse trasformazioni nel tempo, fino a raggiungere le monumentali dimensioni odierne tramutandosi da luogo di passaggio a luogo di destinazione per i pellegrini animati da un forte spirito devozionale.

Cuore spirituale del Santuario, la Basilica Antica è stata realizzata nel Seicento, in seguito al voto fatto dalla Città di Biella in occasione dell'epidemia di peste del 1599. Innalzata sul luogo dove sorgeva l'antica chiesa di Santa Maria, conserva al suo interno, come un prezioso scrigno, il Sacello eusebiano, edificato nel IX secolo.

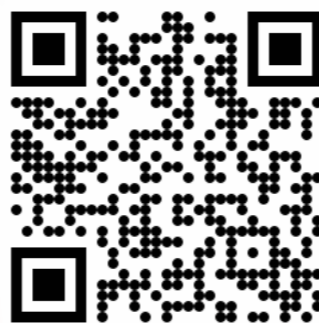
Secondo la tradizione, la statua venne portata da Sant'Eusebio dalla Palestina nel IV secolo d.C. mentre fuggiva dalla furia della persecuzione ariana; adoperandosi per la diffusione della devozione mariana, Sant'Eusebio avrebbe nascosto la statua tra le rocce dove ora sorge la Cappella del Roc, costruita nella prima metà del Settecento dagli abitanti di Fontainemore, località valdostana ancora oggi fortemente legata al Santuario dall'antica processione che si snoda ogni cinque anni tra i monti che separano le due vallate. Durante i lavori di restauro eseguiti nei primi mesi del 2005, sono emerse sulla volta decorazioni risalenti al XVII secolo, caratterizzati da motivi floreali giallo ocra su campo di colore azzurro, recente scoperta di un passato che ha ancora misteri da svelare.

PROGRAMMA

Ore 8,30: ritrovo e partenza
Ore 10.00: arrivo a Oropa
Ore 10.30: St. Messa al Santuario, Rosario e visita
Ore 12.00: Pranzo
Ore 15.00: Partenza da Oropa
Ore 16.30ca: arrivo a Casa

Iscrizione 60 Euro
ISCRIZIONI
Per iscriversi compilare l'apposito modulo:
Modulo per iscrizione: <https://forms.gle/m3P4Y7C8NzSabxtZ9>

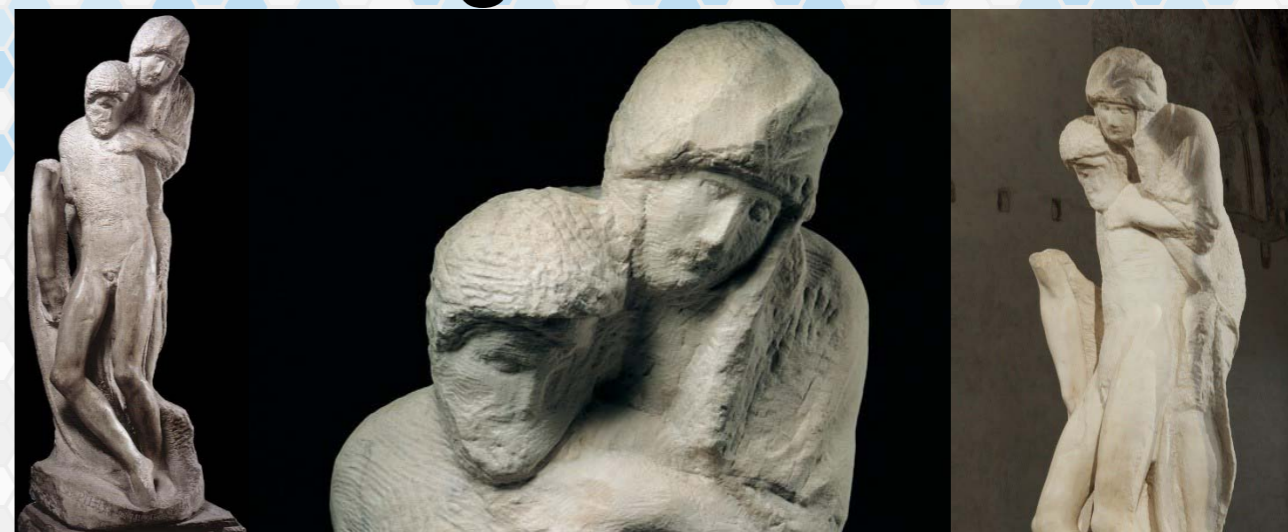
In caso di difficoltà chiamare il 339 8687805.



Capolavori in terra ambrosiana

Rubrica di arte, fede e storia

Michelangelo Buonarroti



"Pietà Rondanini" Castello sforzesco di Milano

La scultura prende il nome dal soggetto rappresentato e da una delle famiglie che ne furono proprietarie. È l'ultima opera su cui è risuonato lo scalpello di Michelangelo fino a pochi giorni prima della sua morte, avvenuta a Roma nel 1564, quando l'artista ha 88 anni. Sente di avere pochi giorni davanti a sé ma il lavoro non si ferma, le mani non hanno più l'agilità di un tempo, quella è la statua su cui desidera lavorare, l'unica, e scava, toglie, come se dentro quel blocco di sasso vi fosse racchiuso un segreto da svelare, il più importante di tutti.

Di Pietà ne aveva rappresentate altre; come dimenticare la qualità di quella esposta in San Pietro a Roma dove, giovanissimo, esprime la padronanza della scultura in una esecuzione che potremmo dire perfetta. Qui ci troviamo di fronte a qualcosa di molto distante da quella visione.

Un non finito, anzi un pentimento come ce lo fa capire quel braccio isolato e monco che appare a lato del Cristo. Ma dentro quest'opera c'è tutto il pensiero dell'artista sull'arte e sulla vita. In quest'opera finale sono contraddette le sue conquiste: non più la bellezza eroica, la perfezione anatomica; prende largo spazio invece il pathos,

quasi che Michelangelo visse nella sua carne tutta la drammaticità del momento in cui Maria riceve tra le braccia il figlio morto. Anche per lui, il sommo artista, si sta avvicinando quel momento cruciale della vita, lo sente. Per cui ecco il suo "testamento spirituale", scolpito per sempre. La Vergine sta in piedi e sorregge il Figlio, come volesse riportarlo in vita, farlo camminare come quando bambino gli insegnava a farlo e lo sosteneva nel suo incedere incerto; come tutte le madri di fronte al dramma della morte di un figlio oppone un rifiuto, lo chiama per nome, lo incita a risvegliarsi, a riaprire gli occhi, a donarle uno sguardo; Maria pare sussurrare all'orecchio quell' "alzati e cammina" che Gesù aveva detto all'amico morto. Lo avvicina a sé per tenerlo nel suo grembo, per ridargli la vita una seconda volta. Due corpi che si compenetrano, unica torcia di amore e dolore. Eppure, se ci spostiamo di un passo, ci appare una scena ancor più emozionante: è Gesù che sembra portare la Madre. Nella morte Cristo ha assunto tutto il dolore e il male del mondo, lo ha portato su di sé perché si nascesse a vita nuova.

GarlaTeatro 2024

Rassegna di teatro amatoriale
Teatro dell'Oratorio di Garlate - via Volta

sabato 10 febbraio

**Compagnia teatrale
Juventus Nova di Belleo**

El campet del Signur
Tre atti dialettali brillanti

sabato 24 febbraio

**Compagnia teatrale
di San Giovanni - Lecco**

La vacanza memorabile
Commedia brillante

sabato 9 marzo

**Compagnia teatrale
San Genesio di Maggiano**

La veglia delle vedove
Commedia brillante

sabato 23 marzo

**La compagnia
degli Imprevisti di Pagnano**

Sotto banco
Commedia brillante

Ingresso singolo spettacolo: EUR 10,00
Inizio spettacoli ore 21

Il ricavato sarà utilizzato per coprire le spese dei lavori di ristrutturazione del bar dell'oratorio.

Info & prevendite: www.cinematatrojolly.it

organizzazione tecnica a cura di

CINEMA TEATRO JOLLY OLGINATE

Il Jolly "si allarga": a grande richiesta ecco la prima rassegna di teatro amatoriale

Sarà la bella sala teatrale dell'oratorio di Garlate, in via Volta, rinnovata nelle quinte e ben attrezzata, ad ospitare "GarlaTeatro", la prima rassegna di teatro amatoriale organizzata dallo staff del Jolly in collaborazione con un nuovo gruppo di volontari della parrocchia di Santo Stefano.

Quattro spettacoli teatrali, proposti da compagnie amatoriali storiche del territorio, per una nuova iniziativa che arricchisce l'offerta culturale del Jolly e che trova la sua cornice ideale e più intima nel teatro di Garlate.

Primo appuntamento, sabato 10 febbraio, con la Filodrammatica Juventus Nova di Belleo che presenterà lo spettacolo "El campet del Signur", tre atti brillanti per una ricca serata di divertimento. A seguire l'esilarante commedia "Una vacanza memorabile" della compagnia teatrale di San Giovanni di Lecco che ancora una volta terrà banco con un testo spassoso e imprevedibile. A marzo, "La veglia delle vedove" sarà proposta dalla compagnia San Genesio di Maggiano che farà divertire e al contempo riflettere. Per finire, sabato 23 marzo la compagnia degli Imprevisti di Pagnano, per la prima volta in terra garlatese, presenteranno la commedia "Sottobanco" dedicata al mondo della scuola con tanti colpi di scena e gag divertenti. Una nuova occasione, dunque, per le nostre Comunità, di trascorrere qualche serata divertente, con l'obiettivo finale di contribuire alle spese per i lavori di ristrutturazione del bar dell'oratorio di Garlate.

Ingresso 10 euro. Prevendite aperte su www.cinematatrojolly.it/garlateatro

Il concerto Gospel è in favore di ASPOC che è un gruppo di genitori di bambini disabili con ritardo cognitivo che da molti anni si adopera per sviluppare contesti significativi di apprendimento, per migliorare l'approccio dell'adulto nei confronti del bambino/ragazzo disabile e per valorizzare l'apporto che tutti coloro che ne sono a stretto contatto (genitori, fratelli, educatori, operatori della salute, istituzioni) possono fornire.

Aspoc - Associazione per lo Sviluppo del Potenziale Cognitivo - è un'associazione di Lecco di genitori di bambini, ragazzi e giovani adulti con disabilità cognitiva.

Aspoc si adopera per sviluppare contesti significativi di apprendimento, per migliorare l'approccio dell'adulto nei confronti del bambino/ragazzo disabile e per valorizzare l'apporto che possono offrire tutti coloro che ne sono a stretto contatto (genitori, fratelli, educatori, operatori della salute, scuole, istituzioni, aziende).

Si rivolge a famiglie di Lecco e provincia e promuove attività finalizzate sia allo sviluppo cognitivo che a quello psico-fisico-sociale di persone con disabilità cognitiva. I progetti di ASPOC:

"INSIEME PER CRESCERE": incontri al sabato sera di attività di socializzazione, ludiche e di divertimento.

"L'AUTONOMIA CLASSIC": progetti per l'acquisizione di autonomie nell'ambito personale, domestico, sociale, relazionale e comunicativo per una vita indipendente.

Parrocchia DivinSalvatore e Santa Teresa di Gesù Bambino
Via Papa Giovanni XXIII 6 - Piasca (LC)

Aspoc Lab ETS
associazione per lo sviluppo del potenziale cognitivo

**Giovedì 8 febbraio
2024 ore 20.45
CONCERTO**

Coro gospel Sol Quair
Dir. Giuseppe Caccialanza Basso: Daniele Rossi
Chiesa parrocchiale Olginate

Serata in memoria di Morena Pasini
I fondi raccolti durante la serata verranno devoluti all'Associazione **ASPOC LAB**



"ASPOCOLLEGE": uno spazio di apprendimento aperto, inclusivo ed originale, attivo da settembre a giugno, tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.00.

HELP DESK GENITORI: offre un continuo supporto alle famiglie attraverso una consulenza psicologica.

Aspoc ha contribuito e ancora oggi contribuisce, a fianco delle strutture scolastiche e socio-sanitarie, alle istituzioni e ad altre associazioni presenti nel territorio, alla creazione di un contesto culturale e sociale che possa sempre meglio comprendere, supportare e accogliere i ragazzi con disabilità cognitiva.

Antonio Albanese al Jolly: una serata memorabile

Il regista e attore Antonio Albanese è tornato nella sua Olginate, sul palco del Jolly, quello stesso palco dove ha mosso i primi passi da attore. Su quel palco, negli anni '90, un ricco cartellone di ospiti, tra i quali oltre a lui, un certo Claudio Bisio e una certa Angela Finocchiaro che oggi tutti conosciamo eccome.

L'arrivo di Antonio al Jolly per molti è stato un sogno diventato realtà. Si può definire così, senza troppi giri di parole, l'emozione che i volontari del Jolly coordinati da Mattia Morandi e Manuel Missana, unitamente a circa 850 olginatesi (ma non solo) hanno potuto vivere nella serata di mercoledì 10 gennaio 2024, quando, al termine delle due proiezioni in programma del film "Cento Domeniche" ha fatto il suo ingresso in sala tra gli applausi scroscianti del pubblico.

Due per l'appunto le proiezioni i cui biglietti sono andati letteralmente a ruba in meno di 24 ore facendo registrare il nuovo record di tempo per il sold-out.

L'attore, invitato dallo staff del Cinema Jolly in occasione del 5° anniversario della riapertura della sala parrocchiale nella rinnovata gestione avvenuta a fine dicembre 2018, ha presentato il suo sesto film alla regia. E' la storia di una delle tante tragiche vittime dei crack bancari, che hanno sconvolto le esistenze di centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori in Italia.

A salire sul palco per primo è stato, come lo ha definito lo stesso Albanese, il "signor sindaco" Marco Passoni che ha voluto ricordare come "non fosse scontato che Antonio venisse ad Olginate a girare il suo film perché avrebbe potuto farlo, in maniera più semplice altrove. Come amministratori non potevamo dire di no, siamo stati disponibili fin da subito perché questa è stata un'occasione unica per il territorio. Un regalo che difficilmente ricapiterà di nuovo e per questo ringraziamo Antonio di cuore. La speranza di tutti è quella, magari nelle stagioni dei "grandi nomi" di rivederlo sul palco del Jolly con un suo spettacolo". La parola è poi passata all'attore e regista olginatese, visibilmente emozionato davanti al pubblico di casa: "Per me, questa, è una serata emozionante. Primo perché ho voluto fortemente girare questo film tra Olginate, Garlate e Lecco e non è stato facile. Credetemi. Tutte le case cinematografiche stanno a Roma, ma io ho voluto fortemente girarlo qui, dove sono nato e cresciuto. Insomma, nel mio paese".

Una pellicola che trova la sua origine due anni fa, quando l'attore guardando in tv un'intervista ad alcune vittime di un crac bancario ha avvertito la somiglianza con uno di loro, un operaio, arrivando ad sentire il bisogno di raccontare fisicamente e psicologicamente il dolore che può provocare un'ingiustizia e un tradimento del genere.

"Il cinema - ha continuato Albanese - deve servire anche a far sì che queste cose non si ripetano. Oltre a chiedere agli attori una concentrazione particolare per rappresentare la crudezza nella sua realtà, ho voluto girarlo qui per un motivo molto semplice. Quella olginatese, come il mio personaggio di Antonio Riva, è una comunità seria e di brava gente. Lo dico con convinzione perché li conosco. Avevo bisogno di circondarmi di persone per bene, che lavorano e sostengono il paese come il protagonista. Il cinema non parla mai dei 2 milioni e 800 mila metalmeccanici e artigiani che sono i primi a sostenere questo paese. Olginate è rappresentato da queste persone e ho voluto circondarmi della loro onestà. Ho sempre paura di dimenticare qualcuno, ma ringrazio tutti quelli che hanno creduto in questo progetto e in questa avventura qui, dove sono nato e dove conserverò un ricordo bellissimo".

Spazio anche agli aneddoti, e a qualche sana risata per sdrammatizzare un po' la serata prima di lasciare Olginate, tra la standing ovation del pubblico: "Abbiamo realizzato una finta banca in via sant'Agnese, dove un tempo c'era l'alimentari Bassani. All'interno la notte venivano riposte le attrezzature, sorvegliate da un guardiano notturno. Ogni sera la gente si fermava tentava di infilare il bancomat senza riuscirci perché era finto. Una sera, il guardiano è stato mandato letteralmente a quel paese". Una serata memorabile e perfetta sotto tutti i punti di vista, che sancisce il forte legame di affetto e stima tra Antonio Albanese e la sua Olginate, tra Antonio Albanese e il cinema Jolly che -come gli è stato detto dai volontari in servizio appena prima di congedarsi- può ritenerlo la sua "seconda casa", nella quale potrà venire quando vuole e troverà sempre la porta aperta, anzi il sipario spalancato, per fare teatro o per presentare il suo prossimo film (Un mondo a parte, in uscita a fine marzo). Chissà...



RASSEGNA CINEMA D'AUTORE PRIMAVERA 2024

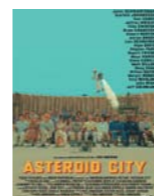


CINEMA TEATRO JOLLY



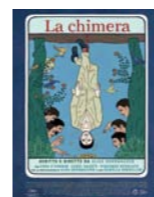
Lunedì 22 Gennaio ANATOMIA DI UNA CADUTA

Sandra è una scrittrice che vive con il marito Samuel e il figlio non vedente Daniel in un remoto chalet di montagna sulle Alpi francesi. Quando Samuel muore in circostanze misteriose, Sandra viene accusata di omicidio. Testimoni...



Lunedì 29 Gennaio ASTEROID CITY

ASTEROID CITY si svolge in un'immaginaria città americana nel deserto nel 1955. Sinossi: L'itinerario di una convention di Junior Stargazer/Space Cadet viene spettacolarmente sconvolto da eventi che cambiano il mondo.



Lunedì 5 Febbraio LA CHIMERA

Ognuno insegue la sua chimera, senza mai riuscire ad afferrarla. Per alcuni è il sogno del guadagno facile, per altri la ricerca di un amore ideale... In un viaggio avventuroso tra vivi e morti, tra boschi e città, tra feste e solitudini, si svolgono destini intrecciati.



Lunedì 12 Febbraio DREAM SCENARIO

E se all'improvviso un terzo della popolazione mondiale sognasse proprio te? Paul Matthews (Nicolas Cage), anonimo professore universitario e padre di famiglia, trova la sua vita stravolta quando inizia ad apparire in sogno a milioni di perfetti sconosciuti.



Lunedì 19 Febbraio A PASSO D'UOMO

Durante una serata alcolica, Pierre, autore ed esploratore, precipita dall'alto di un edificio. Uno stupido incidente che lo porterà in un coma profondo. Sul letto di ospedale, una volta risvegliato, si promette di attraversare la Francia a piedi.



Lunedì 26 Febbraio IL MALE NON ESISTE

Nel villaggio di Mizubiki, vicino a Tokyo, un'azienda senza scrupoli vuole costruire un "glamping", ossia un campeggio di lusso, rischiando di rompere l'equilibrio ecologico del luogo. Tra gli abitanti che si oppongono al progetto ci sono un padre single, Takumi, e sua figlia Hana.



Lunedì 4 Marzo MANODOPERA

Piemonte, inizi del '900. Il regista Alain Ughetto ripercorre oggi la storia familiare in un dialogo affettuoso con la marionetta di nonna Cesira, che con il suo racconto fresco e poetico della vita sofferta e romanzesca degli emigranti di ogni tempo avvolge lo spettatore in un incanto a passo uno.



Lunedì 11 Marzo THE OLD OAK

The Old Oak è un posto speciale. Non è solo l'ultimo pub rimasto, è anche l'unico luogo pubblico in cui la gente può incontrarsi in quella che un tempo era una fiorente località mineraria e che oggi attraversa momenti molto duri, dopo 30 anni di ininterrotto declino.



Lunedì 18 Marzo NAPOLEON

Una spettacolare epopea d'azione che ripercorre l'ascesa e la caduta dell'imperatore francese Napoleone Buonaparte con sullo sfondo uno scenario mozzafiato.



Lunedì 25 Marzo COLPO DI FORTUNA

Coup de Chance parla dell'importante ruolo che il caso e la fortuna giocano nelle nostre vite. Quando Fanny s'imbatte accidentalmente in Alain, un ex compagno di liceo, perde la testa.



Lunedì 8 Aprile FERRARI

Modena, 1957. Enzo Ferrari, ex pilota e costruttore delle auto più famose al mondo, si trova a un bivio della sua esistenza. Quell'anno i piloti del "Drake" si lanciano in una gara che attraversa tutta la penisola: la gloriosa Mille Miglia.



Lunedì 15 Aprile POVERE CREATURE

L'incredibile storia e l'evoluzione fantastica di Bella Baxter (Stone), una giovane donna riportata in vita dal brillante e non ortodosso scienziato Dr. Godwin Baxter (Willem Dafoe). Sotto la protezione di Baxter, Bella è ansiosa di imparare.

Tutti i lunedì alle ore 15,00 e alle 21,00 - 12 Film - ingresso singolo 5€ - abbonamento 42€ (12 Film)

LA GRANDE ARTE AL CINEMA



Martedì 30 Gennaio IL BACIO DI KLIMT



Martedì 12 Marzo UOMINI E DEI. Le meraviglie del museo Egizio

Inizio proiezione 21:00
Costo biglietto LA GRANDE ARTE:
• Intero: 10€
• Ridotto: 8€

FAMILY FILM

Al Cinema in famiglia.
Sabato con
Merenda in Oratorio



Sabato 3 Febbraio TROLLS 3



Sabato 24 Febbraio PRENDI IL VOLO

Inizio proiezione 15,30
Costo biglietto:
• PER TUTTI: 5€

Acquista online su www.cinemateatrojolly.it

In collaborazione con
Nuovo Progetto Cinema



Essere coppia in famiglia

Molte le famiglie che hanno partecipato all'incontro natalizio, mercoledì 27 dicembre presso l'oratorio di Olginate.

Questo incontro comunitario si è rivelato un'opportunità per i genitori per apprendere l'importanza di prendersi cura della relazione e della spiritualità di coppia.

Le coppie presenti sono state invitate a parlare e confrontarsi tra loro "concedendosi" un tempo.

Dedicare tempo di qualità alla coppia lo sappiamo è importante, ma non è sempre così facile quando ci sono i bambini e si conduce una vita frenetica quotidiana.

Il servizio di babysitteraggio offerto ha permesso infatti che ciò accadesse in assoluta tranquillità.

Esercitare l'ascolto e collegarlo alla comprensione era di sicuro lo scopo di tale attivazione.

Successivamente ogni famiglia ha condiviso in gruppo, le proprie esperienze familiari positive caratterizzate da gioie e soddisfazioni ma ahimè anche di fatiche e preoccupazioni.

Tanti i temi trattati: l'educazione dei figli, la relazione genitori-figli, le difficoltà nel conciliare tempo lavoro-famiglia.

L'impegno costante nel cercare di trasmettere ai propri figli il valore della famiglia come luogo di speranza, futuro, amore e preghiera a volte comporta tante rinunce e sacrifici.

Un contesto accogliente e non giudicante ha favorito alle famiglie di raccontare con estrema sincerità e autenticità le tante fatiche dell'essere famiglia oggi tra mille rischi, sfide ed opportunità.

Sono stati condivisi i valori del decalogo della famiglia cristiana: per scoprirne e custodire l'importanza del dialogo in famiglia, della fratellanza, del valore di sé e degli altri e di essere consapevoli di rappresentare una "comunità educante".

La serata è stata animata da canti religiosi e momenti di preghiera.

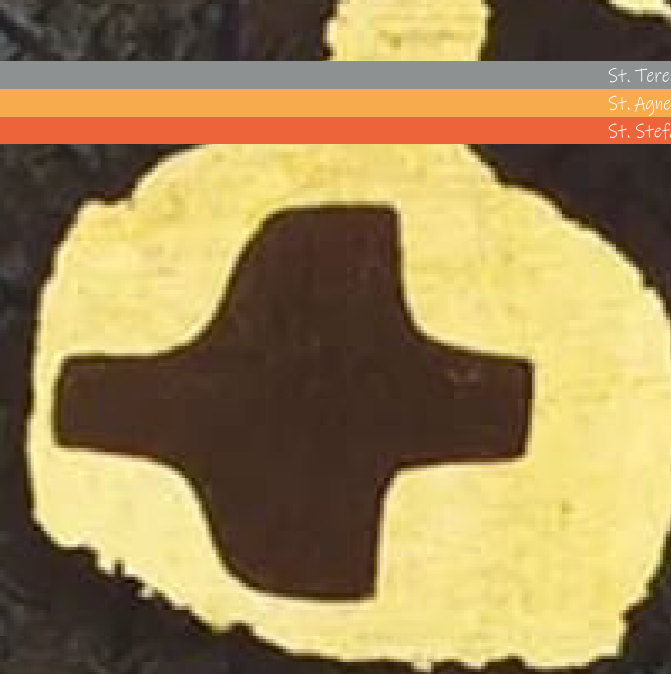
A conclusione una gustosa e varia cena parrocchiale secondo la formula "ognuno porta qualcosa".

La partecipazione delle famiglie è risultata attiva e partecipata, ciò ha favorito la creazione di un clima sereno e familiare.

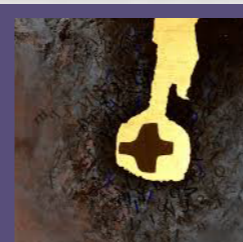


St. Teresa — Pesate
St. Agnese — Olginate
St. Stefano — Garlate

"Si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori"



Percorsi Venerdì di Quaresima

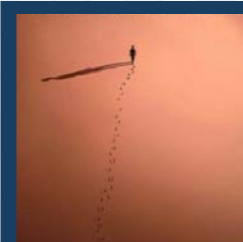


VENERDI' 23 Febbraio

VIA CRUCIS ZONALE CON L'ARCIVESCOVO

CELEBRAZIONE VIA CRUCIS NELLA ZONA III

La preghiera della via Crucis mette in cammino; Gesù cammina con noi nell'angoscia dei problemi, della violenza e delle fatiche che il vivere mette sulle spalle degli uomini. Parteciperemo alla Via Crucis di Zona III con l'arcivescovo Mario.



VENERDI' 1 MARZO

FILM: IO CAPITANO

CINEMA JOLLY OLGINATE - ORE 21,00

Seydou e Moussa sono due adolescenti che vivono in un villaggio del Senegal, nei pressi di Dakar. Di nascosto dai genitori lavorano come manovali per mettere da parte i soldi per finanziarsi il viaggio in Europa. Sognano di poter far musica e aiutare le loro famiglie.



VENERDI' 8 MARZO

CONCERTO: LA PASSIONE DI GESU'

CHIESA PARROCCHIALE OLGINATE - ORE 21,00

ELEVAZIONE IN CANTO: Elevazione musicale con la partecipazione dell' Ensemble femminile CUM CORDE sul tema della Passione e della Pasqua.

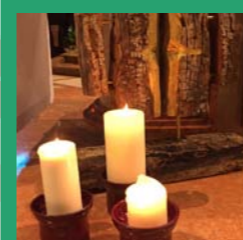


VENERDI' 15 MARZO 2023

FILM: ONE LIFE

CINEMA JOLLY OLGINATE - ORE 21,00

Londra 1938, Nicholas Winton è un giovane broker in ascesa che decide di recarsi a Praga su richiesta di alcuni amici. Lì trova una situazione drammatica dal punto di vista umanitario: bambini e famiglie di ebrei in condizioni di estrema povertà e precarietà.



VENERDI' 22 MARZO 2023

CENA POVERA E VIA CRUCIS

ORATORIO OLGINATE E CHIESA PARROCCHIALE OLGINATE - ORE 21,00

E' proposta un cena povera (Patate, riso bollito, acqua) come segno di digiuno presso l'oratorio di Olginate, a seguire la Via Crucis. La preghiera della via Crucis mette in cammino; Gesù cammina con noi nella fatica, porta il male dell'uomo sulla croce.

Appuntamenti Pasquali

DOMENICA 24 MARZO DELLE PALME - S. MESSA DELLE PALME E PROCESSIONE:

PESCATO: Ore 9,45 ci si trova davanti al Monumento dei caduti della strada

GARLATE: Ore 9,45 ci si trova al Santuario di SS. Cosma e Damiano

GIOVEDÌ SANTO (28 MARZO) - L'ULTIMA CENA

GARLATE/PESCATO: Ore 20,30: Commemorazione dell'Ultima cena di Gesù.

I bambini del catechismo sono coinvolti in questa celebrazione in questo modo:

- All'inizio della celebrazione i bambini di IV elementare vivranno il ricordo della lavanda dei piedi
- Durante la celebrazione, all'offertorio i ragazzi di prima media porteranno gli olii santi che servono per la celebrazione della cresima e che sono stati consacrati in mattinata al vescovo
- I ragazzi di quinta elementare parteciperanno alla celebrazione sull'altare intervenendo allo spezzare del pane ricordando la loro prima comunione.

L'Eucarestia è portata all'altare della reposizione.

VENERDÌ SANTO (29 MARZO) - SOTTO LA CROCE CON GESÙ

GARLATE/PESCATO: Ore 15,00: in chiesa, ricordiamo la morte di Gesù; i ragazzi di seconda e terza media porteranno la croce durante la celebrazione

GARLATE E PESCATO: Via Crucis a PESCATO - inizio presso il parcheggio presso la frazione Torrette davanti alla baita; prosieguo lungo il lungolago e arrivo presso la chiesa parrocchiale di Pescate.

SABATO SANTO (30 MARZO) - LA GIOIA DELLA RISURREZIONE

GARLATE/PESCATO: Ore 10,00: adorazione in cappella per Elementari

GARLATE/PESCATO: Ore 11,00: adorazione in cappella per Medie

UNITARIO: Ore 14,30: ricordo della deposizione e benedizione del pane nuovo e delle uova in Chiesa a Garlate.

GARLATE/PESCATO: Ore 21,00: inizio della Veglia solenne sul sagrato, attorno al fuoco nuovo, aiutati da adolescenti e giovani. Messa solenne di risurrezione. Per la celebrazione si invita a portare campane/campanelle

PASQUA (31 MARZO) - GESÙ È PROPRIO RISORTO!

S. Messa solenne: PESCATO alle ore 10,00 - GARLATE alle ore 10,00

CONFESSIONI RAGAZZI

PESCATO: Giovedì 28 Marzo: ore 17,00: Confessioni ragazzi (5° elementare e Medie)

GARLATE: Giovedì 28 Marzo: ore 16,00: Confessioni ragazzi (5° elementare e Medie)

CONFESSIONI ADULTI

GARLATE/PESCATO: Gio 28: ore 15,00 - 17,00

Ven 29: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 18,00 Sab 30: ore 10,00 - 11,30 e 16,30 - 19,00